



Università degli Studi di Torino



CdLM in Politiche e Servizi Sociali
CdL in Servizio Sociale

LUNEDÌ 20 DICEMBRE 2021

La riforma per l'efficienza del processo civile e la giustizia minorile Un confronto interdisciplinare

Presenza: Aula A4 - Campus Luigi Einaudi - Lungo Dora Siena, 100 - Torino
Online: L'evento verrà trasmesso anche in webinar su piattaforma Webex

14:00 Registrazione partecipanti

Moderata

Marilena Dellavalle

Università degli Studi di Torino - Presidente CdL in Servizio sociale

Introduzione di

Joëlle Long

Università degli Studi di Torino - Docente CdL in Servizio sociale e CdLM in Politiche e Servizi sociali

Interventi di

Emma Avezzù

Procuratrice della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Torino

**Valentina Caratto
Dante Cibinel**

Giudici presso il Tribunale per i Minorenni di Torino

Cesare Castellani

Presidente della Sezione Famiglia del Tribunale di Torino

Laura Dutto

Avvocata in Torino e consigliera nazionale UNCM

Franca Seniga

Assistente sociale, mediatrice familiare e giudice onorario al TM di Torino.

Frida Tonizzo

Presidente ANFAA e Componente Tavolo Nazionale Affidi

16:45 Dibattito

17:00 Conclusioni

Il 25 novembre 2021 il Parlamento ha definitivamente approvato il disegno di legge recante "Delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata" (C.3289). Il testo interviene in modo incisivo sul diritto di famiglia e minorile, processuale ma anche ordinamentale e sostanziale. Malgrado alcuni indubbi miglioramenti del diritto vigente (prima tra tutte l'estensione della negoziazione assistita alle decisioni sull'affidamento e il mantenimento della prole di genitori non coniugati), numerose sono le criticità. Anzitutto, la riforma appare mossa dall'intenzione di svalutare l'apporto delle scienze umane "altre" rispetto al diritto civile minorile.

La normativa, infatti, segna l'abbandono della multidisciplinarietà della grande maggioranza delle decisioni in materia minorile (art. 1 comma 24 lett. c), nonché, la progressiva erosione delle competenze dei tribunali per i minorenni a favore di tribunali ordinari (ivi, comma 28) e la riserva dall'ascolto del minore al magistrato professionale. In questo, si ravvisa il rischio di impoverire, e dunque compromettere, la qualità degli interventi in questa materia.

INFORMAZIONI ORGANIZZATIVE

La partecipazione all'evento è gratuita ma l'iscrizione è obbligatoria da effettuarsi al seguente:

[LINK ISCRIZIONE](#)

Chi vorrà partecipare a distanza riceverà il link per il webinar all'indirizzo mail indicato in fase di iscrizione.